

**INTERROGAZIONE ORDINARIA
INDIFFERIBILE ED URGENTE A RISPOSTA
ORALE
N. 499**

**NUOVO PROGETTO DI DISCARICA DI
INERTI AD ALICE CASTELLO (VC) A
DUE PASSI DALLA DISCARICA ALICE
2.**

Presentato dai Consiglieri regionali:

BERTOLA GIORGIO (primo firmatario), ANDRISSI GIANPAOLO

Protocollo CR n. 20868

Pervenuta in data 09/06/2015



CC 02-18-04/499/2015/A



10:58 09 GIU 2015 A01000 001165
Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 499

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Nuovo progetto di discarica di inerti ad Alice Castello (VC) a due passi dalla discarica Alice 2.

Premesso che:

- la valle Dora da decenni è intensamente sfruttata per l'estrazione di materiali edili, principalmente ghiaia e sabbia. Questa zona è, infatti, ricchissima di ghiaie nel sottosuolo: esse sono il risultato dei depositi alluvionali lasciati in tempi passati da un torrente uscente dal lago di Viverne, allora molto più esteso rispetto ad oggi, che qui scorreva e depositava i suoi detriti. L'estrazione dei materiali è stata consentita fino ad una profondità massima prestabilita poiché, nel sottosuolo, è presente la falda acquifera che rifornisce molti acquedotti, compreso quello di Santhià (VC);
- i buchi lasciati dalle cave esaurite sono stati, con il tempo, riempiti. Nella fattispecie una grossa cava di 2 milioni di m³ è poi diventata la discarica Alice 2 che fin dalla sua autorizzazione ha suscitato molte perplessità tra gli esperti (geologi, ambientalisti, politici) e tra la popolazione. Questo perché la Valle Dora, proprio per le sue caratteristiche geologiche, non è un'area idonea per l'insediamento di discariche: la ghiaia e estremamente permeabile e un ipotetico inquinamento giungerebbe facilmente alle falde acquifere;
- nel caso della discarica Alice 2 è successo quello che gli esperti prevedevano: nel 2006 è stato accertato che, a causa di problemi gestionali e della geologia del territorio, il percolato della discarica finisce nel suolo sottostante e nella falda acquifera;
- il sito è anche inserito nell'Anagrafe Regionale dei Siti Contaminati nella Provincia di Vercelli (da confermare);
- nel 2014 i tecnici della Provincia hanno verificato come ad oggi non è più possibile fare la Bonifica Operativa dell'area ma solo confinare la sorgente di contaminazione attraverso la Messa in Sicurezza Permanente (MISP). La Provincia ha altresì prescritto un successivo monitoraggio della falda attraverso nuovi piezometri sia ad Alice Ambiente, soggetto gestore della discarica, sia ad ARPA Vercelli;
- su questa grave situazione ambientale, c'è stata anche un'inchiesta della Magistratura.

Considerato che:

- a maggio 2015 apprendiamo che è stato presentato in Provincia di Vercelli un progetto per creare un sito di 100.000 m³ per il conferimento rifiuti inerti a due passi della discarica di Alice 2;
- a fine giugno è prevista la prima Conferenza dei Servizi per iniziare la fase d'istruttoria al fine del rilascio dell'autorizzazione al progetto sopraccitato;
- lo scorso settembre, Alice Ambiente non aveva ancora presentato il progetto di MISP e si attendeva che la Provincia di Vercelli, attraverso la Conferenza dei Servizi, facesse il punto della situazione e stabilisse le tappe successive del progetto di bonifica;
- ad oggi non si notano azioni apprezzabili per un corretto ripristino ambientale dell'area.

Valutato che:

- come descritto la Valledora, ed in particolare l'area individuata per la nuova discarica, presenta già innumerevoli criticità tutt'ora irrisolte. Una nuova discarica andrebbe ulteriormente ad aggravare la situazione ambientale e il rischio per la salute dei cittadini;
- nel 2015 è assurdo parlare di nuove discariche di inerti, se tali si intendono i rifiuti da demolizione e non provenienti dall'industria chimica, invece di impianti per il riciclo ed il recupero degli stessi.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE,

- *per conoscere gli aggiornamenti circa la Messa in Sicurezza Permanente del sito inquinato dalla discarica Alice 2;*
- *per sapere se intende intervenire e prendere provvedimenti per impedire un ulteriore carico ambientale e rischio per la salute dei cittadini, in una zona già ampiamente compromessa.*